



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL  
6 MAGGIO 2021

Il giorno 6 maggio 2021, alle ore 14.30, in modalità telematica, si è riunita la Commissione Didattica di Ateneio nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettrice alla Didattica	Ersilia BARBATO	X			
3. Prorettore al Diritto allo studio e qualità della didattica	Emidio SPINELLI		X		
4. Prorettrice alle Politiche per l'orientamento e il tutorato	Tiziana PASCUCCI	X			
5. Direttrice Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
6. Direttrice Area Servizi agli Studenti	Raffaella IOVANE	X			
7. Manager Didattico di Ateneio	Enza VALLARIO	X			
8. Architettura	Loredana DI LUCCHIO (Vicepresidente)	X			
9. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			
10. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA	X			
11. Giurisprudenza	Pasquale BRONZO (Vicepresidente)	X			
12. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI	X			
13. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
14. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Fabio GRASSO	X			
15. Medicina e Odontoiatria	Domenico ALVARO	X			
16. Medicina e Psicologia	Fabio LUCIDI	X			
17. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI	X			
18. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
19. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Mattia CRESPI	X			
20. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Giovanni PALMERINI	X			
21. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				
22. Macroarea B	Pierluigi ZOCCOLOTTI	X			



	Antonella CALOGERO (Suppl.)				
23. Macroarea C	Enrico FIORI	X			
	Felice GIANGASPERO				
24. Macroarea D	Maurizio VICHI	X			
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)				
25. Macroarea E	Giorgio PIRAS	X			
	Franco D'AGOSTINO				
26. Macroarea F	Alberto MARINELLI	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
27. Rappr. Stud. Architettura	Stefano MURGIA	X			
	Marco Dionysios KAKOLIRIS (Suppl.)				
28. Rappr. Stud. Economia	Angelo LO COCO	X			
	Giulia ANTIGIOVANNI (Suppl.)				
29. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CARAFA				
	Pietro BERTOLDO (Suppl.)	X			
30. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Enrica GALLO				
	Luca ONORI (Suppl.)	X			
31. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Elena CARDENÀ			X	
	Alex DEL MARRO (Suppl.)	X			
32. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea DE LUCIA	X			
	Andrea MARCONI (Suppl.)				
33. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Leonardo MONNI	X			
	Leonardo SAPONARA (Suppl.)				
34. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Francesco VOLLERO	X			
	Claudia LUCCI (Suppl.)				
35. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Antonio BUTRUCE	X			
36. Rappr. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			
	Claudia FRASCA (Suppl.)				
37. Rappr. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Dafne TOMASETTO	X			
	Desiree Beatrice CAPUTO (Suppl.)				
38. Rappr. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Tiziana TEDDE (Suppl.)	X			
39. Rappr. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Alberto TESTA	X			
	Chiara GIARDINI (Suppl.)				
<b>INVITATI PERMANENTI</b>		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>	<b>E/U</b>



1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			
------------------------------------	--------------------	---	--	--	--

\*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente.

SONO INOLTRE PRESENTI
Prof.ssa Barbara Vantaggi – Delegata della Rettrice
Prof. Paolo Villari
Ing. Leandro Casini
Sig. Hermes Setti – Manager Didattico Facoltà di Economia
Prof.ssa Alessandra Polettini
Dott. Alessandro Torti (con funzione di segretario verbalizzante)

Alle ore 14.45, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Torti.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Programmazione didattica a.a. 2021-2022
  - 3.1. contratti ex art. 23 comma 1 L.240/2010 (esperti di alta qualificazione)
  - 3.2. contratti ex art. 23 comma 2 L.240/2010 (contratti retribuiti)
4. Progetti CIVIS
5. Problematiche studenti
6. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

### **1. Comunicazioni**

La Presidente Maroder dà il benvenuto al nuovo membro della Commissione Didattica di Ateneo professor Palmerini, recentemente eletto Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale, che sostituisce il professor Teofilatto, del quale la Presidente riporta i saluti a tutti i membri della Commissione.

La Presidente Maroder lascia la parola alla Prorettrice Barbato, la quale ricorda che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede attività correlate all'offerta formativa universitaria, coerentemente con gli obiettivi strategici anche in termini di formazione del sistema paese. Sapienza al momento partecipa ad un progetto innovativo dedicato, una proposta di percorsi innovativi che riguardano ad oggi l'area di Ingegneria. La proposta sulle Ingegnerie delle Transizioni (tecnologie Green e Infrastrutture Smart) sarà presentata in una delle prossime sedute della Commissione; si tratta di un'ipotesi di percorsi formativi di particolare interesse perché permetteranno agli studenti, nell'ambito



delle lauree magistrali, di acquisire competenze trasversali in ambiti disciplinari strategici e innovativi, quantomai attuali, quali le tecnologie verdi e le infrastrutture digitali. La sperimentazione, verrà avviata nell'area dell'ingegneria; l'intenzione è quella di ampliare il progetto a tutte le aree disciplinari di Sapienza.

La Presidente dà la parola al prof. Villari per aggiornare la Commissione Didattica in merito alla campagna di screening tramite tamponi molecolari, attiva già da settimane; fa presente che la Rettrice, anche a fronte del numero relativamente ridotto di studenti che effettivamente frequentano le lezioni in presenza, ha aperto la possibilità di effettuare il tampone da parte degli studenti non *una tantum* bensì ripetutamente. Gli studenti, pertanto, in caso di tampone negativo, potranno ripetere il tampone dopo sette giorni. Il sistema di prenotazione settimanale è attivo dalla mattinata odierna. L'obiettivo fondamentale della campagna di screening, ricorda il prof. Villari, è quello di rendere Sapienza un luogo accogliente e sicuro per gli studenti. Dal punto di vista di sanità pubblica, uno screening ripetuto settimanalmente (benché su base ovviamente volontaria) con tampone biomolecolare è sostanzialmente il gold standard in termini assoluti. Con questa nuova possibilità, tra l'altro, Sapienza diventerà un osservatorio abbastanza interessante: a livello regionale e nazionale. In questi giorni, si sta operando la 'scommessa' delle riaperture, che evidentemente riguarderanno e coinvolgeranno anche gli studenti Sapienza che aderiscono alla campagna di screening: in questa maniera, l'Ateneo avrà a disposizione alcuni dati abbastanza significativi circa l'effetto, anche a breve termine, delle imminenti riaperture sulla circolazione virale. Attualmente, la circolazione virale è piuttosto contenuta: i tassi di positività regionale e nazionale sono intorno al 3% e in diminuzione; il dato dell'Ateneo è assai più basso, come è ovvio, trattandosi di una campagna di screening, ma è comunque attualmente inferiore rispetto a quando la campagna di screening è iniziata. Nelle prossime settimane si osserveranno gli effetti del combinato disposto delle riaperture, da un lato, e dei progressi nella campagna vaccinale, dall'altro lato, sia in termini di circolazione virale, sia in termini di effetti sui tassi di ospedalizzazione e di mortalità. Il professor Villari invita caldamente tutti i membri della Commissione Didattica, e per loro tramite tutta la comunità accademica, a stimolare gli studenti a aderire alla campagna di screening che l'Ateneo mette loro a disposizione.

## **2. Approvazione verbale seduta precedente**

La Presidente posticipa l'approvazione del verbale ad una successiva seduta della Commissione Didattica di Ateneo. La Commissione prende atto.



### 3. Programmazione didattica a.a. 2021-2022

#### 3.1. Contratti ex art. 23 comma 1 L.240/2010 (esperti di alta qualificazione)

La Presidente fa presente che, nella odierna seduta, è necessario affrontare non già il tema di tutti gli esperti di alta qualificazione che verranno impiegati nella programmazione didattica del prossimo anno accademico, bensì soltanto di quelli che verranno anche indicati dalle strutture come docenti di riferimento. La Presidente ricorda che, come è noto, il numero annuo di esperti di alta qualificazione è contingentato: essi sono individuati nella percentuale massima del 5% rispetto al totale dei docenti dell'Ateneo. Per l'anno accademico 2021-2022 il numero assoluto non è stato ancora individuato con precisione, ma dovrebbe attestarsi intorno a 150-160. La Presidente ricorda, altresì, che, come previsto dalla normativa vigente, i contratti ex art. 23, comma 1, sono attivabili per un massimo di 5 anni: questo comporta un necessario avvicendamento delle figure che sono individuate per questo particolare profilo. All'esito dell'istruttoria che oggi la Commissione Didattica di Ateneo svolgerà in relazione agli esperti di alta qualificazione individuati come docenti di riferimento, i Presidi dovranno inviare una propria nota motivata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che, come prescritto dalla legge, è competente per la validazione dei profili individuati. La Presidente prega i Presidi di inviare, nelle more di una apposita deliberazione della Giunta di Facoltà, una disposizione del Preside relativa a quanto in oggetto entro la giornata di domani.

Rispetto allo scorso anno, il numero di esperti di alta qualificazione individuati come docenti di riferimento è sensibilmente aumentato, si è passati da 10 a 37. Le motivazioni di questo notevole aumento sono, per la maggior parte, legate ad un incremento sensibile del numero delle immatricolazioni ed iscrizioni al primo anno ad una serie di corsi di studio. L'incremento generale per l'Ateneo è stato infatti di circa il 10%, ma la distribuzione dell'incremento è stata abbastanza disomogenea; in particolare in alcuni corsi l'incremento è stato molto superiore alla percentuale media dell'Ateneo. Inoltre, c'è da tenere presente che le tempistiche di chiusura dell'offerta formativa per l'a.a. venturo sono state anticipate rispetto allo scorso anno, e ciò impedisce di attingere a risorse di docenza che entreranno in ruolo nei prossimi mesi.

La Presidente Maroder fa presente che la distribuzione del numero totale di esperti di alta qualificazione individuati come docenti di riferimento per le diverse Facoltà e il suo incremento rispetto allo scorso anno sono così riassunti:

<i>Esperti di alta qualificazione individuati come docenti di riferimento</i>		
Facoltà	2021-22	2020-21
Economia	6	0
Farmacia e Medicina	2	0



Giurisprudenza	1	0
Lettere e Filosofia	3	0
Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione	25	10
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>10</b>

Interviene il Preside Marci per motivare le ragioni di questo significativo incremento relativo alla Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione. Le motivazioni, come anticipato dalla Presidente Maroder, riguardano essenzialmente l'aumento del numero degli iscritti, che inficia la sostenibilità dei corsi in maniera in modo consistente. Per la maggior parte dei casi, le richieste di esperti di alta qualificazione come docenti di riferimento riguardano docenti in quiescenza, che hanno insegnato presso i Corsi di studio per molto tempo e che hanno anche rivestito incarichi importanti a livello di governance.

Anche il Preside D'Ascenzo e il Preside Asperti motivano con il medesimo incremento delle iscrizioni le richieste rispettivamente della Facoltà di Economia e della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il Preside Lucidi interviene per richiedere che sia chiarita in anticipo la questione della ammissibilità alla designazione come esperti di alta qualificazione di docenti che siano andati in quiescenza come professori associati o come ricercatori.

La dottoressa Vallario fa notare in proposito che, relativamente alle sole figure di docenti di alta qualificazione individuati come docenti di riferimento, le poche figure di docenti in quiescenza non ordinari erano già state valutate positivamente dal Nucleo di valutazione di Ateneo lo scorso anno accademico e pertanto – considerando anche che l'individuazione dei docenti di riferimento è imminente, viste le scadenze ministeriali – suggerisce di confermare tali profili.

La Commissione concorda, rimandando la discussione sul tema sollevato dal Preside Lucidi alla successiva riunione della Commissione in cui verranno prese in esame le figure di esperti di alta qualificazione che non devono essere designati pure come docenti di riferimento.

La Presidente Maroder fa presente che, delle 37 figure di esperti di alta qualificazione individuati anche come docenti di riferimento, sono 28 i profili che già lo scorso anno erano stati individuati e validati come esperti di alta qualificazione, ossia avevano già passato il vaglio sia della Commissione Didattica di Ateneo sia del Nucleo di Valutazione di Ateneo. In particolare, tutti gli esperti di alta qualificazione indicati come docenti di riferimento dalla Facoltà di Economia, dalla Facoltà di Giurisprudenza e dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, risultano già validati dal Nucleo di Valutazione lo scorso anno accademico. Pertanto, in relazione a questi 28 profili, la Presidente Maroder propone che il requisito della elevata qualificazione sia dato per assodato, e che dunque venga



rinnovato il parere favorevole della Commissione Didattica di Ateneo. La Commissione approva all'unanimità.

La Presidente Maroder invita, dunque, il Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina e il Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione ad illustrare alla Commissione Didattica i singoli profili scientifici e professionali delle restanti 9 nuove figure di esperti di alta qualificazione da individuare come docenti di riferimento - ad esclusione di quelle già proposte e validate per lo scorso anno accademico, indicando le motivazioni relative alle loro richieste.

Il Preside Della Rocca illustra il profilo scientifico, accademico e professionale di alta qualificazione del prof. Franco Alhaique.

Il Preside Marci, coadiuvato dal Direttore Marinelli, illustra i profili scientifici, accademici e professionali di alta qualificazione della prof.ssa Simona Colarizi, del prof. Angelo Baiocchi, del prof. Daniele Pitteri, del prof. Giampiero Gramaglia, del prof. Carlo Nardello, del prof. Vincenzo Padiglione, della prof.ssa Rita Andrenacci, del prof. Arturo Di Corinto.

La Commissione Didattica di Ateneo, considerata l'elevata qualificazione dei profili presentati dai Presidi, concorda all'unanimità sulla possibilità di attribuire loro contratti da esperti ex art. 23 comma 1 della L. 240/2010.

L'esito di questa odierna valutazione della Commissione Didattica di Ateneo sarà inviato ai Presidi nella serata odierna. La Presidente Maroder invita nuovamente i Presidi a procedere all'inoltro al Nucleo di Valutazione delle disposizioni relative a tutte le 37 figure di esperti di alta qualificazione.

La Presidente Maroder, in vista della discussione da tenersi nella successiva Commissione Didattica di Ateneo circa gli altri esperti di alta qualificazione (quelli che non vengono identificati anche come docenti di riferimento), invita, altresì, i Presidi ad iniziare a compiere un lavoro di valutazione istruttoria delle richieste che pervengono da parte dei Corsi di studio e dei Dipartimenti, in attuazione dei criteri di ammissibilità comunemente stabiliti dalla Commissione Didattica già dallo scorso anno accademico.

Il Preside Lucidi, facendo riferimento appunto a tali criteri di ammissibilità, sintetizza così le linee guida concordate. Per i docenti di alta qualificazione già validati dalla CDA e dal NdV lo scorso anno accademico, non si dà luogo a ulteriore selezione, ritenendo consolidato il requisito dell'alta qualificazione. Relativamente alle nuove proposte, secondo un'interpretazione letterale della norma di legge, gli esperti ex art. 23 comma 1 L. 240/2010 devono possedere almeno uno tra i due seguenti requisiti: una elevata qualificazione scientifica, oppure una elevata qualificazione professionale. Per i professori ordinari in quiescenza, si ritiene soddisfatto il primo requisito. Per i professori associati in quiescenza o per i ricercatori in quiescenza, invece, il primo requisito non si ritiene di per



sé soddisfatto e pertanto, per essere individuati come esperti ex art. 23, è necessario che si dimostri una loro elevata qualificazione professionale, maturata in ambito extra accademico. Il Preside Lucidi domanda che, se confermati, sarebbe opportuno che questi criteri fossero ufficialmente comunicati ai Presidi, affinché essi possano dare le indicazioni più chiare possibili ai Corsi di Studio.

La Presidente Maroder e la Prorettrice Barbato concordano.

### **3.2. Contratti ex art. 23 comma 2 L. 240/2010 (contratti retribuiti)**

Interviene in via preliminare, rispetto a questo punto all'ordine del giorno, la Prorettrice Barbato, per ricordare che, anche su indicazione della Rettrice, da quest'anno verranno attenzionati dalla Governance in maniera particolare i corsi di studio che presentano elevato ricorso alla docenza a contratto, al fine di individuare le criticità strutturali sulla sostenibilità dell'offerta didattica e individuare strategie di intervento in proposito laddove tali CdS dovessero avere un valore strategico per l'Ateneo. Invita i Presidi a porre particolare attenzione, da subito, ai risultati delle OPIS relativi agli insegnamenti attribuiti ai docenti a contratto; in prospettiva, infatti, come già in precedenza anticipato, gli esiti delle OPIS saranno uno degli elementi che concorrerà al rinnovo dei contratti di insegnamento retribuiti, come già accade in molti Atenei.

La Presidente Maroder, prendendo atto di questa premessa della Prorettrice Barbato, ricorda che il Regolamento Sapienza pone a 5 anni il limite massimo per i rinnovi di detti contratti; inoltre, fa presente che, da quest'anno, le richieste di contratti retribuiti da parte delle strutture didattiche sono inevitabilmente soggette ad un aumento, in quanto da quest'anno esse devono assorbire anche le richieste per gli insegnamenti vacanti dei corsi di studio internazionali, i quali erano fino allo scorso anno coperti da appositi fondi dell'Area per l'Internazionalizzazione, fondi che invece da quest'anno non sono più utilizzabili per il finanziamento di contratti di insegnamento retribuiti. La Presidente Maroder invita, dunque, la Manager didattico di Ateneo dott.ssa Vallario a mostrare il prospetto degli insegnamenti vacanti in Gomp per la cui attribuzione sarà necessario ricorrere ai contratti di insegnamento retribuiti.

La dott.ssa Vallario premette che i valori in visione sono relativi a dati non del tutto consolidati, in quanto alcune didattiche erogate non sono ancora state chiuse in maniera definitiva. Mostrando i dati numerici parziali alla Commissione, la dott.ssa Vallario conferma l'aumento del numero dei contratti necessari rispetto allo scorso anno, dovuto anche all'inclusione nel conteggio degli insegnamenti precedentemente coperti da fondi ARI: il dato finale grezzo ammonta a poco meno di 5.000 CFU da mettere a bando (circa 500 CFU in più rispetto allo scorso anno), cui si aggiungono ulteriori 1.400 CFU circa che sono attualmente scoperti ma che, per la quasi totalità, dovrebbero venire coperti da RTD-





A e RTD-B che stanno per prendere servizio. Si fa inoltre presente che non è ancora disponibile un conto complessivo della dotazione economica disponibile, con le diverse voci, per la copertura di questi insegnamenti; tuttavia, da analisi preliminari emerge che la dotazione economica riuscirà grosso modo a coprire il numero di CFU già coperti per lo scorso anno accademico. Nel complesso, la dott.ssa Vallario fa notare che l'aumento delle richieste ha riguardato sostanzialmente tutte le Facoltà, e che pertanto non si è raggiunto l'obiettivo già posto lo scorso anno di ridurre, o quantomeno non aumentare, il ricorso alla docenza a contratto.

Prendendo atto di questa situazione, la Presidente Maroder ricorda che già lo scorso anno accademico un gruppo di lavoro della Commissione Didattica aveva individuato dei criteri da applicare per identificare, tra tutti i CFU scoperti nella programmazione didattica, quelli che potevano essere coperti tramite i fondi di Ateneo, al fine di rientrare all'interno delle disponibilità dello stanziamento economico per questa voce.

Interviene il Preside D'Andrea, già membro di detto gruppo di lavoro, per ricordare alla Commissione le linee generali dei criteri individuati lo scorso anno accademico. In primo luogo, venivano escluse le richieste di bandi per CFU su SSD che non risultavano in sofferenza, calcolando la sofferenza didattica con il metodo di Ateneo. In secondo luogo, si confrontava il dato delle ore di sofferenza con il dato delle ore richieste per i bandi a contratto: se le ore richieste a contratto fossero superate le ore di sofferenza, il surplus sarebbe stato tagliato. Infine, poiché neppure questo criterio riusciva a rientrare all'interno dello stanziamento economico, si considerava non l'intero delle ore di sofferenza, ma una percentuale, fissata in modo tale che alla fine le richieste di contratti retribuiti fossero economicamente sostenibili nell'ambito dello stanziamento assegnato: questa percentuale per lo scorso anno accademico era stata fissata a circa il 60%.

La Presidente Maroder propone alla Commissione di confermare lo stesso gruppo di lavoro, integrando i membri usciti, per elaborare un nuovo criterio adeguato sia all'entità dello stanziamento sia all'entità delle richieste. Si propone dunque che il gruppo di lavoro sia così composto: Proff. Maroder, Barbato, Vallario, D'Andrea, Asperti, Faccini, Marinelli, Vichi, Di Lucchio, Studente Butruce. La Commissione concorda all'unanimità.

La Presidente fa presente che sul portale della trasparenza sono già presenti i dati sulla sofferenza didattica per SSD, che ciascuno può, quindi, iniziare ad esaminare e che saranno considerati per la distribuzione dei contratti di insegnamento retribuiti.

#### **4. Progetti CIVIS**

La Presidente introduce il punto all'ordine del giorno facendo riferimento ad una discussione, già iniziata nell'ambito della Commissione, relativa ad alcuni insegnamenti di lingua coreana che – in maniera pionieristica – si stanno organizzando congiuntamente



con altri docenti colleghi di altri Atenei dell'alleanza CIVIS: rispetto a questa progettualità si pone, tra gli altri, il tema delle modalità di sostenimento delle prove d'esame. La discussione circa gli aspetti anche organizzativi di questo progetto è rilevante, nella misura in cui il modello qui sperimentato per la prima volta potrebbe essere adottato anche in futuro su altri progetti di condivisione didattica a livello internazionale nell'alleanza CIVIS. La Presidente lascia la parola alla dottoressa Vallario per l'illustrazione degli aspetti normativi e amministrativi connessi a questo progetto.

La dott.ssa Vallario inquadra sinteticamente la questione, facendo in particolare riferimento al tema delle modalità di sostenimento degli esami. Il problema si pone in quanto, all'interno del corso di Laurea Magistrale in Lingue e Civiltà Orientali, sono stati inseriti in virtù di questo progetto CIVIS tre insegnamenti erogati in modalità teledidattica, all'interno di un gruppo opzionale. La prima verifica effettuata, che andrà ripetuta su tutti i CdS in caso di progetti analoghi, è stata la verifica del fatto che la somma di CFU acquisiti dallo studente nel proprio percorso formativo in modalità teledidattica non siano superiori al 10% dei CFU totali del CdS (tale è infatti il limite individuato dalla norma nazionale per i CdS erogati in modalità tradizionale). Nel caso di specie il limite del 10% (12 su 120 CFU) è rispettato, sia con riferimento al totale dei CFU erogati nel CdS, sia con riferimento ai CFU conseguiti dallo studente nel proprio percorso formativo.

Ciò posto, vi sono diverse casistiche che si possono presentare. In un primo caso, un insegnamento oggetto di questo progetto CIVIS potrebbe essere erogato in codocenza da un docente di Sapienza e da un altro docente di un Ateneo partner CIVIS: in questo caso, si propone che lo studente di Sapienza sostenga l'esame in presenza, con una commissione d'esame composta sia dal docente Sapienza presente fisicamente sia dal docente dell'Ateneo partner collegato a distanza; la commissione d'esame viene indicata su *Infostud*, e in questo caso – trattandosi di codocenza – sia il docente Sapienza che il docente dell'Ateneo partner sono indicati anche su *Gomp* (il secondo come docente in convenzione). In un secondo caso, l'insegnamento può essere affidato totalmente al docente dell'Ateneo partner: anche in questo caso, lo studente di Sapienza potrà sostenere comunque l'esame in presenza presso Sapienza, con una commissione d'esame da un docente di Sapienza in presenza (al quale può anche non essere attribuita la titolarità dell'insegnamento su *Gomp*), e dal docente dell'Ateneo partner, titolare invece dell'insegnamento su *Gomp*, collegato da remoto. In questo caso il docente dell'Ateneo partner sarà individuato come docente in convenzione, facendo riferimento ad apposita convenzione da stipulare nell'ambito dell'Alleanza CIVIS, e sarà abilitato alle diverse operazioni su *Infostud*.

Viceversa, per gli studenti degli Atenei partner che seguono un insegnamento erogato da Sapienza in modalità a distanza, occorrerà prevedere che tali studenti sostengano l'esame



in modalità in presenza presso il loro Ateneo di iscrizione, con la commissione d'esame composta dal docente dell'Ateneo partner in presenza e dal docente di Sapienza – titolare dell'insegnamento – collegato da remoto.

In buona sostanza, tutti gli studenti sosterranno gli esami in modalità in presenza, così come prescritto dalla legge, o presso il nostro Ateneo o presso l'Ateneo partner, con la sola specificazione che la commissione d'esame sarà composta da due docenti di cui uno collegato da remoto.

Infine, la dott.ssa Vallario fa presente che gli insegnamenti di coreano di cui allo specifico progetto pilota oggi in esame saranno erogati a partire dall'anno accademico 2022-2023: è tuttavia necessario discuterne da subito, in quanto essi vanno inseriti nella didattica programmata 2021-2022, benché la loro erogazione sarà all'anno accademico successivo, poiché trattasi di insegnamenti tutti previsti per il secondo anno di corso.

Interviene la Prorettrice Barbato per ringraziare la dott.ssa Vallario dell'illustrazione anche di aspetti amministrativi relativi al caso specifico. In termini generali, la Prorettrice intende tuttavia sottolineare che, a fronte di una così attenta e puntuale competenza della Commissione Didattica di Ateneo su una pluralità di argomenti inerenti la didattica (si pensi soltanto al tema dei contratti di insegnamento, gratuiti e retribuiti, di cui al punto precedente), appare invece peculiare che l'ambito dell'internazionalizzazione non risulti essere stato adeguatamente approfondito da parte della stessa Commissione. CIVIS è un progetto strategico dell'Ateneo, fortemente voluto dalla precedente Governance e sostenuto da quella attuale. Anche il progetto CIVIS, tuttavia, non può esimersi dall'attività di monitoraggio che viene svolta nell'ambito della Commissione Didattica. La Prorettrice stigmatizza, in proposito, una serie di passaggi decisionali che sono stati compiuti in autonomia, senza una adeguata consultazione dei Presidi. Per questo annuncia l'intenzione di organizzare un confronto strutturato tra le Aree dedicate, le direttrici di AROF e di ARI, la Manager didattica di Ateneo e la Presidente della Commissione Didattica di Ateneo per attivare processo di condivisione delle decisioni inerenti la didattica anche in ambito CIVIS.

Interviene la Prorettrice Pascucci per confermare che il maggiore riconoscimento del ruolo, che la Commissione Didattica di Ateneo deve svolgere anche con riferimento all'ambito dell'internazionalizzazione, è testimoniato anche dalla recente revisione dell'attribuzione della competenza della gestione dei fondi per l'internazionalizzazione della didattica, che non sono più di competenza esclusiva diretta di ARI. La Prorettrice Pascucci, facendo riferimento anche alla presentazione delle attività CIVIS svolta in una precedente seduta della Commissione, ricorda che il progetto europeo è ancora sostanzialmente in una fase di *fabric-lab*, ossia di progettazione, e che dunque i modelli di gestione amministrativa e organizzativa delle attività didattiche sono ancora tutti da



discutere e definire, anche al di là del progetto preso oggi in esame, che ha visto una particolare accelerazione e che certamente potrà fungere da progetto pilota per altre iniziative che arriveranno, anche numerose.

La Prorettrice coglie l'occasione per segnalare ai Presidi che sono attualmente attive della *Call for proposal for CIVIS Hub activities*, relative in particolare al Hub-2 "Society, Culture and Heritage" con scadenza a fine giugno e al Hub-3 "Cities, mobility, territories" con scadenza a fine luglio. Tutte le informazioni, i contatti e le modalità di partecipazione possono essere reperite sul sito di Civis, e se ne darà anche apposita comunicazione nei canali di Ateneo. La Prorettrice Pascucci si augura ampia partecipazione da parte di Sapienza a queste opportunità di finanziamento, che riguardano principalmente la mobilità degli studenti e la mobilità dei docenti; segnala di essere disponibili, insieme al Prorettore Saso e al dott. Torti per l'AROF, a fornire supporto alle Facoltà per la partecipazione a queste call.

La Presidente Maroder riepiloga le tre modalità organizzative, illustrate dalla dott.ssa Vallario, da adottare per la gestione degli insegnamenti condivisi tra Atenei partner nell'ambito di CIVIS, ponendole alla valutazione della Commissione Didattica di Ateneo. La Commissione le approva all'unanimità.

La dott.ssa Vallario suggerisce di valutare, in questa sede, anche la possibilità di concedere, per gli insegnamenti in codocenza tra docenti di Atenei diversi nell'ambito CIVIS, una deroga al numero minimo di CFU ordinariamente stabilito per ciascun docente per gli insegnamenti in codocenza, concedendo la possibilità di attribuire un numero inferiore di CFU (ad esempio 1 CFU) a uno dei docenti in codocenza. La Commissione concorda all'unanimità su questa deroga, con esclusivo riferimento agli insegnamenti organizzati nell'ambito di CIVIS.

La Presidente ringrazia.

## **5. Problematiche studenti**

Interviene il rappresentante Monastra per segnalare che, con riferimento al piano di riorganizzazione delle attività didattiche discusso nella precedente riunione della Commissione Didattica di Ateneo e poi confermato dal Senato Accademico, in occasione dell'inizio di alcune sessioni di esame si stanno verificando episodi di disorientamento sia tra gli studenti sia tra i docenti su come effettivamente gestire la possibilità di effettuare gli esami a distanza o meno. Monastra domanda, dunque, che si torni a discutere delle modalità pratiche di applicazione della previsione che ammette gli esami a distanza in determinate circostanze, e in particolar chiede che sia affrontato il tema di quale sia la documentazione (ad esempio certificati medici, o altro) che effettivamente i docenti sono autorizzati a richiedere agli studenti per concedere tale possibilità di sostenimento



dell'esame a distanza, anche alla stregua della tutela del diritto alla riservatezza dei dati personali sensibili.

La Presidente Maroder ricorda che la Commissione Didattica aveva dato mandato alle differenti strutture didattiche di valutare nel dettaglio le diverse circostanze in relazione alle quali concedere la possibilità di sostenere gli esami a distanza, data la priorità comune agli esami in presenza. Questo orientamento è stato altresì ribadito dal Senato Accademico. La Presidente invita pertanto ad affrontare questo problema, anche nei termini delle eventuali disparità di trattamento presso insegnamenti diversi, a livello di Facoltà e a livello di Corso di studio. Anche per quanto attiene ai profili sensibili dal punto di vista della privacy, la Presidente Maroder non ritiene che la Commissione Didattica di Ateneo possa fornire ulteriori indicazioni rispetto a quelle già offerte e ribadite in precedenza; anche sul tema della riservatezza, pertanto, si invita ad interfacciarsi con le strutture didattiche e, se del caso, con gli organi competenti in materia.

Interviene il Preside Lucidi per ricordare che lo stesso Senato Accademico, nella discussione propedeutica alla delibera, ha valutato che il numero di fattispecie immaginabili, che giustifichino la prerogativa dell'esame a distanza, è talmente elevato da rendere impossibile la costruzione di linee guida con elencazioni tassative. Alla normazione rigida è stato dunque, per forza di cose, preferito un richiamo a quello che è stato denominato "buon senso responsabile". L'esercizio di questo buon senso responsabile è demandato alle singole commissioni di esame, a meno che le Facoltà o i Corsi di studio non intendano farsi carico, a loro volta, della stesura di linee guida: ma non è questo il caso. Il Preside Lucidi testimonia che, nei primi giorni di sessione d'esame presso la sua Facoltà, il numero e il tenore delle richieste di sostenimento degli esami a distanza è stato ampio e variegato: in proposito, il Preside Lucidi conferma l'orientamento – suo e dell'intera Facoltà di Medicina e Psicologia – di non considerare valide richieste che fanno leva su motivazioni, per così dire, "di sistema", secondo le quali qualunque spostamento da zone diverse da quelle strettamente limitrofe alle sedi universitarie giustificerebbe, di per sé, la richiesta di effettuare l'esame in presenza: questo orientamento vede la contrarietà netta e inequivocabile della Facoltà di Medicina e Psicologia.

Interviene il Preside Faccini per fare presente che la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali affronterà nella prossima Giunta, luogo di confronto anche con i rappresentanti degli studenti, la discussione su delle linee guida di massima che possano in qualche modo sopperire ad alcuni problemi che si stanno già verificando, anche se ovviamente neppure in quella sede potranno essere determinate fattispecie tassative, e che la necessità di un patto di corresponsabilità rimane imprescindibile. Il Preside



richiama in particolare l'importanza del ruolo che possono svolgere i rappresentanti degli studenti che, tramite un'opera di sensibilizzazione e responsabilizzazione, possono contribuire a fare in modo che il numero delle richieste di sostenimento degli esami a distanza sia contenuto e largamente motivato, così da facilitare l'opera di mediazione.

## **6. Varie ed eventuali**

Interviene la Prorettrice Barbato per segnalare che il Team Qualità ha licenziato un documento relativo alla progettazione e proposta di nuova istituzione di Corsi di studio; in proposito, la Prorettrice ricorda che le ipotesi di proposte di nuove istituzioni devono essere attentamente soppesate, anche in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa. La Prorettrice richiede che le tempistiche siano anticipate rispetto allo scorso anno, anche alla luce della puntualità dei nuovi protocolli ANVUR, in materia di Corsi di studio di nuova istituzione. Inoltre, invita a prestare particolare attenzione alle parti ordinamentali della SUA-CdS, la cui compilazione non risulta sempre del tutto adeguata agli standard richiesti sia dall'Ateneo, che dagli organi esterni di valutazione; in proposito, tra l'altro, va tenuto presente che i rilievi del CUN non sempre sono puntuali e che le parti ordinamentali sono, comunque, esaminate anche da ANVUR. Per questo motivo, un surplus di attenzione da parte delle strutture didattiche è essenziale. La Prorettrice, nel ricordare l'attività messa in atto lo scorso anno per i CdS di nuova istituzione, propone che sia costituita una Commissione mista CDA/TQ per i CdS di nuova istituzione, composta dalla Prorettrice Barbato, anche Coordinatrice del Team Qualità, dal Prorettore Spinelli, dalla Presidente Maroder, dalla Manager Vallario, dalla Direttrice di AROF, dott.ssa Capacchione, dalla prof.ssa Carlucci e dal prof. Mai, componenti del TQ, integrata con ulteriori due componenti designati dalla Commissione, in modo che siano rappresentate sulle le Macroaree. La Commissione sarà, altresì, implementata da personale dell'Ufficio di Supporto Strategico.

La Vicepreside Di Lucchio, con riferimento alle tempistiche le proposte di CdS di nuova istituzione, domanda se siano già disponibili informazioni più precise sul calendario che verrà adottato: la Facoltà di Architettura sta, infatti, predisponendo delle scadenze interne, che è bene che siano adeguate con eventuali anticipazioni delle scadenze di Ateneo. La Prorettrice Barbato fa presente che le scadenze ministeriali per il prossimo anno accademico non sono ancora note; tuttavia, invita ad esaminare il nuovo documento del Team Qualità, nel quale sono descritti in maniera accurata tutti i diversi passaggi e dal quale è dunque possibile desumere quali siano le tempistiche più adeguate che abbia un significato sostanziale e non meramente formale. La Prorettrice Barbato si rende in ogni caso già disponibile ad interlocuzioni con la Facoltà sul punto.



La dott.ssa Vallario coglie l'occasione per fare presente che, in relazione ai quadri non ordinamentali delle SUA-CdS per il 2021-2022, che proprio in questi giorni sono in fase di compilazione definitiva, si sta rilevando che molto spesso i riquadri relativi alle consultazioni successive con gli *stakeholders* non appaiono adeguatamente compilati: si sollecita pertanto le strutture didattiche a riesaminare in tempi brevissimi i suddetti riquadri, ribadendo il suggerimento di creare una pagina web contenente l'elenco dei verbali o dei report di tutte le consultazioni successive, il cui link può poi essere inserito nel riquadro apposito della SUA-CdS.

Interviene la Delegata prof.ssa Vantaggi per dare conto degli accessi in presenza degli studenti nelle ultime settimane. Si conferma che la decisione di aprire a tutte le matricole la possibilità di prenotazione, per tutte le settimane (anche se su base scaglionata), ha certamente contribuito all'incremento della frequenza in presenza che si è registrato. In termini indicativi, il numero delle presenze settimanali degli studenti, a marzo e ad aprile, si è attestato intorno a 11.000/12.000 presenze settimanali. Nella settimana corrente, che è la prima settimana in cui si è consentita l'apertura delle prenotazioni a tutte le matricole, invece la cifra di 12.000 circa è stata raggiunta nei soli primi tre giorni della settimana, facendo dunque supporre sulla settimana intera un trend quasi +50% delle presenze. Questo trend di aumento è visibile anche sulle prenotazioni, che solitamente sono molto più alte delle presenze effettive, ma che comunque per la settimana corrente si attestano a circa +30% rispetto alla settimana precedente.

La Presidente Maroder, nel commentare questi dati, sottolinea con particolare attenzione la discrepanza tra il numero di prenotazioni e il numero di presenze effettive, che vede le prime sistematicamente più alte delle seconde: al di là delle motivazioni di questo fenomeno, esso implica tuttavia la necessità di ribadire ancora con forza l'importanza di effettuare l'appello in aula, onde evitare che le operazioni di *contact tracing* che eventualmente l'Alta Vigilanza dovrà effettuare debbano coinvolgere un gran numero di studenti che, pur essendosi prenotati, effettivamente non sono presenti in aula.

Il Preside Faccini interviene per segnalare una problematica relativa al fatto che presso la Facoltà di Scienze, nella selezione degli studenti per i corsi di laurea magistrale, soprattutto quelli ad accesso programmato, molto spesso vengono richiesti agli studenti dati che sono già in possesso dell'Amministrazione e, più in generale, il procedimento appare macchinoso e suscettibile di incidenti sotto diversi punti di vista. Da un confronto con le Direttrici Iovane e Leone è emerso che sarebbe utile comprendere quanto questa problematica sia diffusa nelle altre Facoltà. In accordo con loro, il Preside Faccini fa presente che sarebbe opportuno che dalla Commissione Didattica di Ateneo partisse la richiesta ad Infostud di implementare le funzionalità in questo senso. La Presidente



Maroder, accogliendo la segnalazione, assicura che il tema verrà calendarizzato in una prossima seduta della Commissione.

Interviene il rappresentante De Lucia per chiedere fino a quando sia possibile disdire le prenotazioni su Prodigit. La prof.ssa Vantaggi risponde che esse possono essere disdette fintantoché esse sono aperte, dunque fino al sabato sera. Tuttavia, si può appurare se sia possibile consentire di disdire la prenotazione anche successivamente. De Lucia fa presente che tale possibilità potrebbe forse contribuire a ridurre la differenza tra il numero di persone prenotate e il numero di persone effettivamente presenti. Inoltre, sono in corso dei contatti con gli sviluppatori per valutare la possibilità che gli studenti possano auto-dichiarare la propria assenza: questa possibilità è già attiva su Infostud Lab, anche se la funzionalità purtroppo non risulta essere particolarmente utilizzata dagli studenti. La Presidente Maroder esprime perplessità circa l'opportunità di complicare ulteriormente le funzionalità di prenotazione, nel breve scampolo di anno accademico che ormai rimane da svolgere. La Commissione Didattica condivide le perplessità della Presidente: si conviene pertanto di evitare ulteriori complicazioni del meccanismo di prenotazione per le ultime settimane di lezioni, salvo indicazioni diverse che dovessero arrivare dalla Task Force e/o dall'Alta Vigilanza. La Delegata Vantaggi prende atto; coglie altresì l'occasione per fare presente che è allo studio un meccanismo di tracciamento delle presenze anche durante le sessioni di esame, essendo insufficiente il tracciato delle verbalizzazioni degli esami su *Infostud* in quanto molto spesso esse vengono chiuse a diversi giorni di distanza dalla data dell'esame. La Presidente Maroder rimanda ad un ulteriore approfondimento in merito.

Alle ore 17.30, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
F.to dott. Alessandro Torti

La Presidente  
F.to prof.ssa Marella Maroder